COMUNE DI ROVIGO

DISCIPLINARE TECNICO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CONTENIMENTO DELLA ZANZARA COMUNE E DELLA ZANZARA TIGRE IN AREE PUBBLICHE DEL COMUNE DI ROVIGO – ANNO 2023

Art. 1 Tipologie di intervento

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione degli interventi programmati per il contenimento dello sviluppo delle zanzare in ambito urbano nel Comune di Rovigo. Questi si articoleranno in:

A) Interventi programmati:

- interventi larvicidi nelle caditoie stradali (pozzetti, bocche di lupo ecc.) situate sul territorio comunale, nelle caditoie presenti nelle aree verdi (giardini, parchi), parcheggi, cimiteri, ed in caditoie situate nelle aree di pertinenza degli immobili comunali, comprese le scuole e le aree sportive;
- interventi larvicidi nei fossati ed in altri ristagni individuati per conformazione, irregolarità nel deflusso delle acque, sviluppo di vegetazione, presenza di fonti di inquinamento organico (eutrofizzazione) particolarmente favorevoli allo sviluppo delle larve della specie *Culex pipiens*, in particolare quelli situati nelle vicinanze di abitazioni o aree residenziali (fossati periurbani).

Ai fini degli interventi programmati nel Comune di Rovigo, il Committente fornisce le seguenti schede, in allegato al presente disciplinare:

- mappatura delle caditoie e dei fossati da trattare – allegato 1;
- elenco delle scuole, degli edifici e delle aree pubbliche da trattare (campi sportivi, parchi e giardini, siti sensibili) – allegato 2;
- stradario comunale – allegato 3;
- cronoprogramma di massima dei trattamenti su caditoie pubbliche - allegato 4;
- cronoprogramma di massima dei trattamenti su fossati - allegato 5;

La Ditta aggiudicataria, anche mediante sopralluogo preventivo, deve aggiornare gli allegati 1 e 2 con eventuali nuove aree, caditoie e fossati oggetto di trattamento.
Le schede aggiornate devono essere inviate al Committente al termine di ogni ciclo di intervento (entro 48 ore).

B) Interventi a richiesta:

- interventi con trattamenti adulticidi non programmabili, in situazioni emergenziali, in occasione di eventi con gran numero di persone che si svolgono tra il crepuscolo e la notte e/o in comprovata elevata presenza di adulti in siti sensibili, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi 2020-2025, adottato dalla Regione del Veneto con DGR 207 del 18/02/20220;
- interventi capillari "porta a porta", con trattamenti larvicidi e di rimozione/eliminazione/bonifica dei focolai, in caso di cluster di arbovirosi (es. West Nile Virus), secondo le indicazioni impartite dalla Regione del Veneto, attraverso Protocolli e Linee Operative per la sorveglianza delle Arbovirosi nella Regione del Veneto per l'anno in corso e per la gestione

delle emergenze sanitarie da malattie trasmesse da vettori, che dispongano l'effettuazione di interventi adulticidi, larvicidi e di eliminazione dei focolai larvali, in base alla situazione ambientale verificata da personale incaricato della vigilanza, fatti salvi gli interventi di competenza dell'Azienda Sanitaria relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori.

Art. 2 Prodotti Larvicidi da utilizzare

A) Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, scegliendo ed applicando i prodotti in modo tale da minimizzarne il loro impatto ambientale. Nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate tutte le indicazioni approvate dal competente Ministero e riportate nell'etichetta; in nessun caso si dovrà derogare alle indicazioni riportate.
Per la lotta larvicida nelle caditoie pubbliche dovranno essere alternati almeno 2 formulati, contenenti principi attivi aventi meccanismo d'azione diverso. I principi attivi da utilizzare sono i seguenti:

- Diflubenzuron (DFB);
- Pyriproxyfen (PYR);
- Lysinibacillus sphaericus (LS) associato a Bacillus thuringiensis var. israelensis (BTI);
- PMDS – Polidimetilsilossano – olio siliconico (limitatamente alle sole caditoie/ tombinature).

B) Al fine di ridurre la possibilità di comparsa di fenomeni di resistenza è necessaria la rotazione dei principi attivi impiegati nel corso della stagione.
C) Per i trattamenti "porta a porta" devono essere impiegati formulati contenenti i seguenti principi attivi:

- PMDS - olio siliconico e/o Oli vegetali;
- Bacillus thuringiensis var. israelensis;
- Pyriproxyfen;
- S-Methoprene

D) Per il trattamento dei fossati, devono essere utilizzati formulati contenenti Batteri sporigeni.
E) Per la lotta adulticida devono essere utilizzati formulati a base di piretroidi e/o piretro. I formulati proposti devono prevedere in etichetta la loro idoneità ad essere impiegati in ambiente esterno per il controllo delle zanzare e, nello specifico, in parchi, viali alberati, giardini, siepi, cespugli e tappetti erbosi. Sono da preferire formulati la cui classificazione (pittogrammi e frasi H) indichi il minor rischio per gli operatori e per le persone che frequentano le aree sottoposte a trattamento adulticida.
F) Non potranno essere utilizzati formulati che presentino in etichetta i pittogrammi corrispondenti ai seguenti codici: GHS05 – GHS06 – GHS08.
G) Di tutti i prodotti di cui propone l'impiego, la ditta aggiudicataria dovrà allegare copia (in formato digitale):

- dell'etichetta;
- della scheda di sicurezza.

H) Con riferimento alla possibilità che, nel corso della durata dell'appalto, uno o più presidi medico chirurgici attualmente registrati e utilizzabili, vedano decadere o variare la propria registrazione (ad esempio per quanto riguarda gli ambienti di impiego), per effetto del Regolamento Biocidi, sarà cura della Ditta esecutrice del servizio proporne la sostituzione sempre nella logica della minore classificazione CLP (Classification, Labelling and Packaging) possibile. Tra questi, vanno privilegiati i prodotti che, a parità di efficacia, risultino possedere una classificazione meno impattante sull'ambiente, in base all'aggiornamento delle conoscenze tecniche e scientifiche. Anche in questo caso, l'etichetta del biocida deve prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto. È facoltà del

Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati qualora, nel corso di specifiche verifiche, emerga che gli stessi non soddisfano le caratteristiche previste.

Art. 3 Attrezzature e automezzi impiegati per l'applicazione dei prodotti

A) L'applicazione dei prodotti ad azione antilarvale e dei prodotti ad azione adulticida deve essere effettuata mediante l'impiego di attrezzature progettate e realizzate per assicurare il corretto dosaggio dei formulati, impedire fuoriuscite accidentali dei prodotti stessi, oltre che disporre di sistemi di blocco dell'erogazione in caso di anomalie delle stesse.
B) Per il servizio adulticida, si richiede la disponibilità di automezzi portanti nebulizzatori a basso volume, da impiegarsi nel trattamento di ampi spazi (parchi pubblici, vie cittadine) e/o nebulizzatori a spalla a motore per il trattamento a piedi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere con nebulizzatore automontato. Sui mezzi operativi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria, è raccomandata l'applicazione di strumenti GPS.
C) Tutte le informazioni riguardanti l'attività svolta devono essere rese disponibili al termine della giornata lavorativa.

Art. 4 Operatori

A) La Ditta aggiudicataria deve fornire al Committente i nominativi, nonché i recapiti telefonici, del Direttore Tecnico incaricato di coordinare l'appalto in oggetto e degli operatori impegnati nella campagna di lotta, garantendo il massimo della stabilità del personale ed informando prontamente di eventuali sostituzioni.
B) In ogni ciclo di intervento, la ditta deve impiegare un numero di operatori tale da garantire la copertura del territorio nel periodo di tempo definito al momento della redazione del calendario degli interventi. Si raccomanda che il numero degli operatori sia calcolato sulla base del numero di caditoie presenti e adeguato qualora, durante la vigenza contrattuale, vi fosse un incremento delle aree da inserire nel servizio.
C) Alla presentazione del calendario, la ditta dovrà indicare i nominativi del personale impiegato per l'attività larvicida. Gli operatori devono avere un recapito telefonico e il loro numero deve essere stabilito in rapporto al numero di caditoie trattabili per giorno.
D) Il Committente, dietro motivata richiesta, potrà pretendere la sostituzione degli operatori con altri di provata esperienza e capacità.
E) La Ditta aggiudicataria dovrà fornire un recapito telefonico attivo 24 ore 7 giorni su 7, utile nel caso di emergenze sanitarie.
F) Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale. Gli operatori devono essere dotati di cartellino personale di riconoscimento e utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome della Ditta, nonché dell'incarico in essere: "Servizio di disinfestazione per conto del Comune", oltre che ogni altro DPI previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Art. 5 Marcatura elettronica delle caditoie

A) Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura elettronica, da intendersi rilevamento in tempo reale, mediante sistema di localizzazione satellitare GNSS o equipollente, del posizionamento delle caditoie trattate dall'Affidataria; il software utilizzato dall'esecutore deve fornire i dati in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi (GIS) o sovrapponibili su immagine satellitare.

B) L'Affidatario dovrà rendere accessibile all'Amministrazione Comunale tramite username e password, la piattaforma a cui si appoggia il software utilizzato per registrare la marcatura elettronica dei trattamenti; tale piattaforma dovrà essere facilmente consultabile tramite i browser più comunemente utilizzati; pertanto la Ditta dovrà comunicare ai Soggetti interessati gli estremi per poter accedere alla Piattaforma. Il sistema deve consentire di rilevare, identificare, registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico (esclusivamente file.xls, o file.xlsx, in cui siano riportate: le coordinate geografiche (x e y in colonne separate) di ciascuna delle caditoie trattate (da identificare con codice univoco), la denominazione della via ove è ubicata ciascuna caditoia, la data e l'ora dei singoli trattamenti eseguiti e ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare all'avvio del servizio tra Comune e Affidataria.
C) La proprietà dei dati forniti su foglio di calcolo elettronico rimane del Comune, anche per future elaborazioni. La strumentazione GNSS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a più o meno 5 metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento.
D) Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte delle caditoie (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, "effetto canyon", oscuramento del segnale dovuto alla vegetazione, etc.), le caditoie trattate devono essere contrassegnate con colore indelebile, secondo le modalità concordate prima di ogni ciclo di interventi con il Responsabile del Servizio;
E) I dati contenuti nel database di marcatura non dovranno essere manipolabili. In caso il committente si rendesse conto della manipolazione dei dati relativi alle marcature effettuate da parte della Ditta Affidataria, questo comporterà l'apertura immediata di un procedimento sanzionatorio.

Art. 6 - Livelli di intervento e modalità operative

I. Caditoie pubbliche (intervento larvicida)

A) Il livello di intervento individua: il numero degli interventi da eseguirsi sui focolai censiti nel singolo territorio nell'arco della stagione di sviluppo delle larve di zanzare, il periodo di tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento (durata dell'intervento), e il periodo tra il termine di un intervento e l'inizio del successivo (cadenza di intervento).
B) La cadenza degli interventi di lotta larvicida è legata ai dati medi di persistenza dell'azione antilarvale riferibile ai differenti principi attivi desumibili dai dati delle etichette Ministeriali. Si ritiene congrua una cadenza di 3-4 settimane qualora vengano impiegati formulati a base di Pyriproxyfen, Diflubenzuron, Formulato con film siliconico - PMDS, Formulato contenente Batteri Sporigeni (Bacillus thuringiensis var. israelensis BTI + Lysinibacillus sphaericus LS).
C) I trattamenti dei tombini dovranno essere eseguiti nel periodo aprile – ottobre di ciascun anno solare.
D) L'avvio ed il termine dei trattamenti saranno stabiliti dal Committente, sentito il Dipartimento di Prevenzione ULSS, previa valutazione dell'andamento stagionale in particolare nella fase di avvio della stagione e presenza di infestazione larvale rilevata tramite specifici campionamenti eseguiti sul territorio.
E) Nell'arco del periodo aprile-ottobre sono previsti almeno 6 interventi larvicidi, secondo il cronoprogramma di massima allegato 4;
F) Al fine di ridurre la possibilità di comparsa di fenomeni di resistenza è necessaria la rotazione dei principi attivi impiegati nel corso della stagione.

II. Fossati (intervento larvicida)

A) Per il contenimento delle larve di zanzara in sviluppo nei fossati il numero degli interventi è strettamente collegato all'andamento stagionale (in particolare alla frequenza ed intensità delle piogge), nonché alla profondità dell'acqua ed alla presenza di vegetazione ai bordi del corpo idrico.

B) I prodotti da applicare devono essere a base di Batteri sporigeni, al fine di evitare problematiche di inquinamento dei corsi d'acqua.
Basandosi sui dati acquisiti di persistenza dell'azione antilarvale in condizioni di pieno campo, si ritiene corretto, nel caso in cui venga applicato un formulato contenete esclusivamente Bti (Bacillus thuringiensis var. israelensis), la ripetizione degli interventi con cadenza ogni 10 giorni, mentre nel caso in cui si impieghino formulati contenenti BTI + LS i trattamenti andranno ripetuti indicativamente ogni 3 settimane. Per i fossati è previsto, previo monitoraggio larvale, un massimo di 12 interventi nel periodo aprile – settembre, secondo il cronoprogramma di massima allegato 5;
Si ricorda che ciascun formulato contenente batteri sporigeni non può essere applicato, come riportato in etichetta, più di 8 volte nell'arco della stessa stagione.
C) Prima di effettuare l'applicazione del larvicida nel fossato, è necessario eseguire un rilievo per verificare la presenza di acqua e, di conseguenza, di infestazione larvale.
D) L'obiettivo del monitoraggio larvale è quello di analizzare periodicamente tutte le raccolte d'acqua classificate come potenziali focolai di sviluppo per le zanzare. Le informazioni sui focolai per lo sviluppo delle larve dovranno essere raccolte durante tutto l'arco della stagione.
E) La Ditta dovrà georeferenziare i punti dove vengono effettuati i monitoraggi e i tratti dei fossati o ristagni d'acqua in cui è avvenuto il trattamento larvicida.

III. Intervento adulticida nei siti sensibili
A) Gli eventuali trattamenti adulticidi nei siti sensibili saranno effettuati dalla Ditta aggiudicataria su esplicita richiesta del Committente.
B) In caso di richieste di intervento adulticida per la presenza di zanzara tigre (Aedes Albopictus) in area pubblica, è doveroso accertare preliminarmente la necessità del trattamento, attraverso la verifica diretta dello stato di infestazione dell'area da sottoporre ad intervento, mediante controllo condotto nel tardo pomeriggio.
C) Contestualmente al monitoraggio degli adulti, è necessario verificare la presenza di focolai larvali nell'area segnalata e nelle sue prossimità per un raggio di 200 metri dal punto dal quale è pervenuta la segnalazione. Le verifiche vanno fatte esclusivamente in area pubblica.
D) Le verifiche potranno essere effettuate dalla Ditta incaricata, che dovrà produrre una relazione che contenga i risultati del monitoraggio.
E) Nel caso si decida di procedere con il trattamento, è necessario inviare comunicazione dell'intervento in area pubblica al Committente ed al Dipartimento di Prevenzione ULSS5.
F) È opportuno che la cittadinanza, residente nelle aree prospicienti, sia avvisata per tempo (preavviso di almeno 48 ore) al fine di permettere ai residenti di prendere le necessarie precauzioni (chiusura di porte e finestre, rimozione di oggetti dalle aree fronte strada, copertura di piante aromatiche e ortive, allontanamento degli animali domestici, ecc.). Qualora gli interventi di disinfestazione siano eseguiti in scuole o parchi pubblici deve essere valutato, con il responsabile del Servizio, la possibilità di interdire l'accesso alle aree in cui sarà eseguito il trattamento; nelle scuole gli interventi dovranno essere eseguiti nei giorni di chiusura ovvero:

- il venerdì pomeriggio nel caso in cui la scuola sia chiusa il sabato;
- il sabato per le altre situazioni.

G) La ditta incaricata dovrà provvedere alla stampa e all'installazione in luoghi ben visibili di apposita cartellonistica, necessaria alla corretta informazione dei cittadini.
H) I trattamenti adulticidi dovranno essere effettuati:

- nelle ore crepuscolari – notturne, o nelle prime ore del mattino (indicativamente fino all'alba);
- in assenza di vento superiore a 5 km/h;
- in fasce orarie compatibili con l'assenza di persone laddove non è possibile la chiusura dell'area evitando che persone e animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli dalla zona del trattamento prima di iniziare l'irrorazione;
- Non direzionando il trattamento verso alberi da frutta, vegetazione fiorita nonché sulle piante che producono melata.

I) Qualora vi sia presenza di apiari nell'area che s'intende trattare o nelle aree limitrofe alla stessa entro una fascia di rispetto di almeno 300 m, l'apicoltore deve essere avvisato con un congruo anticipo (almeno 48 ore prima dell'esecuzione di un intervento ordinario). Pertanto, il Comune dovrà essere informato tempestivamente dalla Ditta aggiudicataria riguardo la rilevazione della presenza di apiari nelle aree oggetto di trattamento, in modo da consentire agli uffici comunali preposti di contattare il Sevizio Veterinario territorialmente competente per individuarne il proprietario.

J) È opportuno inoltre:

- non irrorare laghetti, vasche e fontane contenenti pesci o che servano da abbeveratoio.
- non utilizzare formulati che presentino in etichetta i seguenti pittogrammi: GHS05 – GHS06 – GHS08.
- in caso vi sia una probabilità di precipitazione maggiore del 60% nelle successive 24 ore, l'intervento dovrà essere rimandato.

K) Prima di procedere all'esecuzione degli interventi adulticidi si dovrà verificare l'assenza di corpi idrici per un raggio di 30 metri dal punto di erogazione considerando che tutti i prodotti utilizzati contengono sostanze pericolose per l'ambiente acquatico (GHS09).

Art. 7- Calendario degli interventi Larvicidi e rendicontazione degli stessi

A) La ditta dovrà predisporre i calendari dettagliati degli interventi larvicidi distinti per le caditoie e per i fossati, sulla base dei calendari di massima forniti in allegato al presente disciplinare tecnico (allegati 4 e 5), da cui si evincano chiaramente i tempi di esecuzione, la distribuzione delle giornate lavorative degli operatori, degli automezzi e delle attrezzature, nei territori ove opera. I calendari dovranno essere inviati al Comune e al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS5 Polesana per la validazione, nel rispetto del Piano Aziendale di attività. L'ULSS5 potrà chiedere di apportare modifiche a quanto predisposto dalla Ditta, allo scopo di raggiungere, nel territorio di competenza, un maggior livello di coordinamento degli interventi eseguiti nelle aree limitrofe (territori comunali confinanti).

B) Durante la stagione operativa, tutte le variazioni riguardanti i calendari degli interventi (caditoie e fossati) dovranno sempre essere preventivamente concordati con il Comune. La Ditta, entro 48 ore dal temine di ogni ciclo di intervento, dovrà provvedere all'invio della documentazione relativa all'attività svolta (elenco dei siti, tempi di lavoro, tipo e quantità prodotti utilizzati).

C) Per l'esecuzione dei trattamenti, la Ditta dovrà verificare il Bollettino meteo dell'ARPA Veneto (http://www.arpa.veneto.it/previsioni/it/html/meteo_veneto.php), per appurare le previsioni e soprattutto la probabilità di pioggia; qualora nel Bollettino, per l'area interessata dal trattamento, sia prevista una probabilità di pioggia superiore al 60%, l'intervento andrà posticipato non appena le condizioni meteo si stabilizzano.

D) Nel caso sia stato effettuato l'intervento antilarvale e successivamente si verificassero delle precipitazioni uguali/superiori a 10 mm, sulla base delle consultazioni nella sezione ARPA Veneto - dati meteo-idro ultimi 60 gg (http://www.arpa.veneto.it/bollettini/meteo60gg/Mappa_TEMP.htm), l'intervento andrà ripetuto per un'area del territorio che verrà stabilita in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS5.

E) Tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro, vanno segnalate tempestivamente a cura della Ditta, così come saranno segnalati tutti i casi in cui sia accertabile un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti sul territorio, rispetto a quelli indicati nelle liste fornite in allegato.

F) Nel caso ci siano delle aree non accessibili al trattamento per cause terze, la ditta dovrà comunicare entro 48 ore al Comune quali siano le aree non trattate con le relative motivazioni; l'area andrà comunque trattata non appena le condizioni lo consentano.

G) Le caditoie coperte da automobili o altri mezzi in sosta saranno trattate cercando di raggiungere l'acqua stagnante utilizzando la formulazione di insetticida e la tecnica di applicazione più

appropriata; qualora le caditoie non siano raggiungibili, la ditta, al termine del ciclo di intervento, dovrà comunicare il numero di caditoie non trattate per singola via; qualora la percentuale di caditoie non trattate per singola via superi il 5%, la ditta dovrà comunque garantirne il trattamento in un secondo momento, o in differenti orari, entro e non oltre 7 giorni dall'esecuzione dell'intervento principale (o programmato).
H) Per consentire la corretta conduzione dei controlli di qualità, la Ditta dovrà fornire un report giornaliero con l'elenco delle vie trattate, segnalando eventuali motivi ostativi al trattamento.

Art. 8 - Controlli di qualità

I. I controlli di efficacia dei trattamenti sono in carico al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS5, mentre al Comune compete la verifica che le attività siano condotte in conformità alle condizioni di appalto.
A) La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire i servizi di disinfestazione con la diligenza professionale necessaria.
B) Il Committente, a propria discrezione, potrà effettuare sopralluoghi finalizzati alla verifica dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi, dell'adempimento dagli obblighi del presente disciplinare, nonché del rispetto del programma giornaliero e della veridicità dei report che la Ditta aggiudicataria è tenuta a produrre. Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati esterni il Committente, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel presente disciplinare e/o potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.
C) La mancata trasmissione dei report di esecuzione degli interventi sia programmati che a richiesta, equivale a mancato adempimento, con conseguente determinazione della relativa penale.
D) Il Committente o il personale incaricato dei controlli verificheranno che l'attività della Ditta ed il personale impiegato corrispondano ai programmi giornalieri inviati e a quanto previsto nel presente disciplinare.
E) Rappresentanti della Ditta aggiudicataria potranno presenziare in ogni momento ai controlli previsti. A tal fine, la Ditta potrà chiedere al Committente indicazioni precise riguardo il luogo e l'orario di svolgimento dei controlli in corso.
F) Il Comune potrà effettuare verifiche:

- sui dati di marcatura elettronica o eventualmente grafica delle caditoie;
- sul rispetto dei calendari approvati;
- sulla presenza degli operatori nei giorni stabiliti;
- su altre condizioni previste dal contratto.

II. All'ULSS competono:
A. la verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nelle caditoie trattate. In tali campioni, verrà osservata la presenza/assenza di larve di terza/quarta età e/o pupe. I controlli di qualità verranno eseguiti seguendo le indicazioni riportate nel protocollo regionale.
La massima percentuale ammessa di caditoie infestate sul campione controllato, ovvero con larve di terza/quarta età e pupe è pari al 10%.
B. la verifica dell'efficacia dei trattamenti nei fossati, svolta attraverso:

- verifica dei tracciati GPS, ai fini della pianificazione della verifica di efficacia di cui al punto successivo;
- la verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nei focolai larvali trattati, secondo i protocolli regionali vigenti. In tali campioni, verrà valutato il numero di larve mature (L3 e L4) e pupe; verrà considerato corretto un trattamento nel caso in cui il numero di larve mature (L3 e L4) e pupe campionate sia inferiore a 5 larve in mezzo litro d'acqua.

Nella valutazione dell'efficacia, saranno prese in considerazione eventuali piogge verificatesi nei giorni precedenti. Potranno essere effettuate delle verifiche anche sulla quantità di formulato erogato dalle attrezzature impiegate per l'applicazione dei larvicidi.

Art. 9 - Inadempienze e penali

In caso di inadempimento alle obbligazioni contrattuali del presente disciplinare, o di cattiva o insoddisfacente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, sarà facoltà del Committente applicare una penale di importo variabile da € 100,00 ad € 200,00 a seconda della tipologia di disservizio, ossia del mancato/tardivo adempimento.
Precisamente, la penale è stabilita in € 100,00 per tardivo adempimento ed € 200,00 per mancato adempimento delle prestazioni richieste, anche in considerazione di quanto previsto nel successivo paragrafo "Risoluzione".
Si specifica che il servizio non svolto secondo le prescrizioni del presente disciplinare, comporterà per la ditta aggiudicataria la ripetizione degli interventi.
L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, alla quale la ditta aggiudicataria ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro sette giorni dal ricevimento della predetta nota.
La penale così determinata sarà comunicata formalmente alla ditta aggiudicataria e dedotta dall'importo della fattura in sede di liquidazione.

Art. 10 - Risoluzione

L'inosservanza degli obblighi concernenti l'impiego di personale idoneo e autorizzato per l'espletamento del servizio, assunto secondo le disposizioni di legge in vigore, a retribuirlo secondo l'inquadramento professionale in misura non inferiore a quella stabilita dal contratto collettivo di lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri previdenziali, assicurativi e similari, determina l'immediata risoluzione del contratto senza alcuna formalità.
E' fatta salva la facoltà del Committente di procedere alla risoluzione dello stesso ai sensi dell'articolo 1454 del Codice Civile, a tutto rischio e danno dell'assuntrice con riserva di risarcimento dei danni cagionati, qualora il servizio non venga effettuato secondo quanto pattuito e la ditta aggiudicataria, diffidata per iscritto alla puntuale esecuzione dello stesso, non provveda, entro il termine di tre giorni dalla relativa comunicazione, a sanare le inadempienze contrattuali.
In particolare, il Committente potrà richiedere la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:
a) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile;
b) per motivi di interesse pubblico;
c) in caso di frode, grave negligenza o contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali ove siano state applicate almeno cinque penali dovute a "gravi inadempienze".
Si intendono "gravi" le seguenti inadempienze:

- mancata esecuzione non motivata di un intervento programmato;
- ritardo non motivato nell'esecuzione di un intervento ordinato dal Responsabile del Servizio del Comune di Rovigo;
- mancanza di reperibilità del tecnico responsabile della ditta;
- mancato rispetto delle modalità operative stabilite nel disciplinare;
- cessione dell'azienda, cessazione dell'attività, fallimento e/o presenza di atti di sequestro o pignoramento a carico della ditta aggiudicataria;
- cessione del contratto o subappalto, che sono espressamente vietati;
- violazione degli obblighi previsti nel presente Capitolato.

Ove l'Ente ravvisasse la sussistenza di una delle situazioni sopra descritte, provvederà alla contestazione per iscritto, fermo restando il termine di sette giorni per la presentazione di controdeduzioni della controparte. Decorso tale termine, il Comune di Rovigo adotterà le determinazioni ritenute opportune.

Il Dirigente del Settore
Lavori Pubblici, Suolo e Fabbricati,
Patrimonio, Espropri, Ambiente Ecologia,
Trasporti e Mobilità